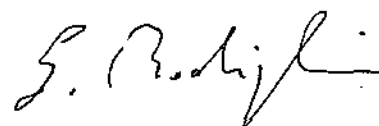


REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI BUONI PASTO**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

- Considerato** che il personale Tecnico Amministrativo dipendente del Conservatorio di Musica di Vicenza effettua sia i rientri pomeridiani sia ore di straordinario per esigenze dell'Amministrazione;
- Preso atto** che l'acquisto dei Buoni pasto, previsto a carico del fondo d'Istituto dal CCNL di Comparto, non è più possibile imputarlo allo stesso in quanto non più liquidato dalle singole istituzioni ma liquidato con il sistema del cedolino unico, gestito dalla SPT, e che tale sistema non prevede la fattispecie dei buoni pasto;
- Considerato** che l'erogazione dei Buoni pasto non costituisce pagamento di compensi accessori;
- Ravvisata** la necessità di delineare delle norme per l'erogazione dei Buoni pasto ai dipendenti del Conservatorio;
- Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 77 del 24 settembre 2014;

emana il seguente regolamento:

1. Ha diritto al servizio di mensa, attraverso l'attribuzione di un buono pasto, il personale dipendente A.T. con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato, sia a tempo pieno sia parziale.
2. Il diritto di usufruire dei buoni pasto spetta ai dipendenti che prestano complessivamente nella giornata non meno di 8 ore lavorative distribuite in modo equilibrato attorno all'orario in cui è prevista solitamente la pausa mensa, nei seguenti casi:
 - a. orario di lavoro articolato, con rientro pomeridiano;
 - b. in caso di lavoro straordinario, debitamente autorizzato, con l'eccezione dei casi di recupero debiti orari.
3. In ogni caso il rientro pomeridiano, per essere considerato tale, dovrà avere una durata non inferiore a 3 (tre) ore lavorative; analogamente il turno antimeridiano non potrà essere inferiore a 3 (tre) ore.
4. Il buono pasto spetta anche ai dipendenti che prestano servizio a tempo parziale limitatamente ai giorni in cui svolgono un orario non inferiore a 8 (otto) ore complessive nella giornata.





5. Hanno diritto all'attribuzione del buono pasto, anche in deroga al limite minimo delle 8 (otto) ore di lavoro giornaliera, i dipendenti che, su richiesta dell'Amministrazione per rispondere a occasionali e rilevanti esigenze organizzative, sono obbligati a prestare la propria attività lavorativa in una fascia oraria distribuita in modo equilibrato attorno all'orario in cui è prevista la pausa mensa.
6. Per le figure EP l'assegnazione del buono pasto è effettuata quanto l'orario di servizio è superiore alle 8.00 (otto) ore giornaliera.
7. Il diritto di mensa è connesso alla prestazione effettiva del servizio, certificata da idonei sistemi di rilevazione.
8. **In ogni caso il limite massimo di buoni pasto erogabile a ciascun dipendente tecnico e amministrativo, comprese le figure E.P., è di due la settimana.**
9. Esclusioni - non hanno diritto all'attribuzione del buono pasto:
 - a. i dipendenti comandati in missione, ove usufruiscano del rimborso per spese di pasto effettivamente sostenute o ove sia previsto l'erogazione del pasto a carico dell'Ente/Associazione organizzatore;
 - b. i dipendenti che prestano l'attività lavorativa in fasce orarie non distribuite equamente intorno all'orario in cui è prevista la pausa mensa, anche se nel complesso la prestazione lavorativa è superiore alle 8 ore.
10. Il valore del buono pasto è di € 7,00, comprensivo degli oneri a carico del dipendente per la parte non esclusa dalla base imponibile, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
11. L'erogazione dei Buoni pasto è subordinata alla copertura finanziaria e di conseguenza all'approvazione della spesa da parte del Consiglio di Amministrazione entro il termine di chiusura del Bilancio preventivo.
12. Ad intervenuta efficacia del presente Regolamento si intendono abrogate le precedenti norme a disciplina della materia, con particolare riguardo alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 93/12, del 3/12/2012.

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal 1 novembre 2014.

Vicenza, 14 ottobre 2014

prot. n. 5617/B6c

Il Presidente
Dott. Giacomo Rodighiero